

Comunichiamo la Scuola

Anno scolastico 2013/2014

Giornalino a cura del progetto PON F-3-FSE-2013-8 "Agorà Multimediale" - modulo "Comunichiamo la Scuola" - Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Canna



A CANNA PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO Non solo libri. Curiosità e creatività entrano a scuola

Un progetto innovativo che ha raccolto la partecipazione di più soggetti, come scuole, comuni, associazioni, professionisti. "Agorà multimediale" è il primo esempio di progetto in rete realizzato da una scuola dell'Alto Jonio. L'Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale ha accettato la sfida proponendo il progetto PON-F-3-FSE-2013-8 che ha visto come capofila la scuola guidata dal Dirigente scolastico Walter Bellizzi e come partner l'Istituto Professionale Ipsia di Trebisacce e il Liceo Scientifico di Roggiano Gravina. Strutturato dal project manager Vincenzo Santagada, la piattaforma "Agorà multimediale" si è avvalsa di un valutatore, l'insegnante Elvira Panno e di un facilitatore, il professor Franco Gerundino, il quale rispettando alla lettera la terminologia del suo incarico ha intrapreso da subito un'azione di informazione e supporto sistematica indirizzata agli esperti esterni e ai tutor dei vari moduli didattici, mettendo queste figure in condizione di svolgere al meglio il proprio compito. Un vero filtro tra la scuola e i professionisti esterni. Sono stati attivati sette moduli. E nella sezione stac-

cata di Rocca Imperiale, a Canna, è stato realizzato un percorso di giornalismo scolastico "Comunichiamo la scuola". Un esperimento didattico che ha coinvolto una ventina di alunni in un gruppo misto formato da bambini di 4^a e 5^a Primaria e compagni più grandicelli di 1^a e 2^a Secondaria. I piccoli allievi, coordinati da Vincenzo La Camera, giornalista e direttore di Paese24.it, dalla tutor, la professoressa Anna Oliverio, e assistiti dalla collaboratrice scolastica, Celeste Chiaromonte, hanno costituito una vera redazione gestita su due ambienti: un'aula classica per la teoria e la discussione sugli articoli da realizzare ed un'aula multimediale per le ricerche su internet e la realizzazione dei "pezzi". Gli incontri si sono svolti nel pomeriggio, tra aprile e giugno, con la partecipazione attiva e la curiosità dei piccoli giornalisti che, entusiasti dell'idea di realizzare un vero giornalino si sono calati in tempi brevissimi nella parte proponendo articoli e raccogliendo informazioni sulle varie attività scolastiche di quest'anno e su ciò che offre il loro territorio. Il percorso si è svolto contestualmente lungo due binari. La prima parte degli incontri è stata dedicata all'illustrazione teorica, con il supporto delle slide, dove gli alunni hanno potuto approcciarsi al mondo della comunicazione e del giornalismo scolastico, scoprendone gli elementi fondamentali e le varie tecniche di scrittura di un articolo, della raccolta informazioni, della titolazione. Ma anche l'importanza della sintesi abbinata alla capacità di prendere appunti, di scrivere in maniera scorrevole e in taluni casi con fantasia e colore: concetti snocciolati con la definizione di fiaba e



favola che ha portato i corsisti, mediante un lavoro di gruppo, ad inventare un vero proprio racconto. L'aspetto pratico ha visto i piccoli giornalisti di realizzare i loro articoli facendo tesoro delle tecniche e dei consigli appresi. Scrivere un pezzo, informarsi sul web, cercare la fotografia giusta, titolare l'articolo ha permesso ai corsisti di sentirsi parte di una redazione con il compito di portare a termine ognuno il proprio lavoro per la realizzazione del prodotto finale. In conclusione del percorso gli allievi si sono cimentati anche con un reportage sul campo, dove "armati" di macchina fotografica, videocamera e microfono hanno trascorso una giornata nella vicina Rocca Imperiale incontrando gli artisti locali (la liuteria Corrado, il maestro Battista Favoino, la pittrice Romina Giordano), visitando il museo delle cere e il magnifico castello federiciano in compagnia della guida e profondo conoscitore del maniero, Vincenzo Di Matteo. Non solo libri, dunque. Una piccola scuola di provincia che apre al territorio regala ai propri ragazzi la magia della scoperta.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Un viaggio gastronomico nella nostra terra, il Marocco

Ci chiamiamo Younes e Mohamed e vi vogliamo raccontare le culture marocchine a tavola. **Il piatto preferito del Marocco è il cous-cous.** La tradizione narra che questo piatto veniva e viene offerto a chi è senza casa. A Canna il cous-cous lo abbiamo preparato in un progetto chiamato una "Tavola multimediale". Il cous-cous è prodotto con chicchi di grano. Gli ingredienti sono: carne di manzo, zenzero, curry, pepe nero, sale, burro impastato con il formaggio, prezzemolo, cipolla, olio, carote, pomodori pelati, zucchero, peperoni, zucca gialla, piselli, sale, olio di girasole. **Poi sulla nostra tavola troviamo anche il Chibakia che si prepara durante il Ramadan** (mese nel



quale i musulmani praticano il digiuno). Ecco gli ingredienti: semi di sesamo (frullati e tostati),

semi di finocchio (un cucchiaio), mandorle pelate, tostate, macinate, farina, noce moscata, un po' di cannella, un pizzico di sale, zafferano in lievito, un po' di acqua, un uovo, un bicchiere di burro fuso, un bicchiere di olio bollente, semola molto fine, farina "00", acqua tiepida, sale fino. Mescolare il tutto fino ad ottenere un impasto morbido. Prepariamo una ciotola con un miscuglio di olio di girasole e burro fuso e in un'altra ciotola un pò di semola.

Younes Chaoui,
I C Scuola Secondaria Primo Grado

Mohamed Etturabi,
IV Scuola Primaria

ALCOL E DROGA, DOVE SONO I GENITORI?



Nel mese di maggio dello scorso anno scolastico io e il mio compagno Oreste, siamo stati invitati ad una lezione del progetto Pon "L'arte di apprendere", come piccoli reporter. Nel corso della lezione, tenuta dall'esperta esterna Susanna Battipede, si è parlato dell'alcol e della droga e dei loro effetti negativi sulla persona. L'alcol può provocare problemi fisici come il cancro e disturbi come la cirrosi epatica. Ci sono ragazzi di 13 anni che si ubriacano perché i genitori sono assenti. Poi abbiamo visto anche un filmato. La droga e l'alcol causano problemi al cervello, ci sono danni diretti e danni indiretti come malattie cardiovascolari e ictus cerebrale.

Le droghe possono essere commercializzate sul web, gli effetti della droga possono variare a seconda della quantità ingerita, può causare patologie del neurosviluppo. La marijuana e hashish inducono euforia, i colori e il tempo sembrano più intensi, il tempo sembra passare più lentamente; aumenta la frequenza cardiaca, aumento improvviso della fame e della sete, può provocare vertigini, anche leggere nausea. Anche l'eroina si sta diffondendo molto tra i giovani e i meno giovani con effetti devastanti su di loro.

Maria Truncellito,
II C Scuola Secondaria Primo Grado

GIORNATA DELL'AMBIENTE

Alla scoperta della natura

Nel mese di aprile 2014 abbiamo partecipato alla giornata dell'ambiente. Siamo partiti da scuola alle 08:30. Quando siamo arrivati alla cappella della Madonna del Soccorso, abbiamo esposto i nostri lavori. Il presidente della Pro-loco Acciardi Graziano ha ringraziato noi alunni per i lavori che abbiamo fatto. Dopo, sempre il presidente della Pro-loco ha letto tutti i nostri lavori. Ci è stato spiegato il ciclo completo della natura. Dopo, i nostri compagni della Scuola Primaria hanno recitato le poesie e i temi e hanno piantato la rosa, il tiglio e l'ulivo. **La fase per piantare gli alberi è stata la seguente:** mettere prima il palo che si chiama tutore, poi hanno messo le pietre per reggere il palo che si chiama vespaio, poi si mette il terreno, mettere un po' di sabbia per far crescere le radici e la chioma dell'albero, poi mettere il tutore dei venti, poi per non farla spostare la pianta dal vento si mettono dei laccetti e poi la pianta è pronta. A chiusura dell'evento c'è stata la premiazione per i lavori fatti dagli alunni, con il buffet finale.

Giusy Francesca Buongiorno,
I C Scuola Secondaria Primo Grado



HANNO DETTO....

Durante la giornata dell'ambiente organizzata dalla Pro-Loco, il presidente di questa associazione, Graziano Acciardi, ha ribadito più volte l'importanza della natura, del rispetto verso gli alberi e inoltre ha detto che gli alberi senza uomini possono vivere, mentre gli uomini senza gli alberi non lo possono fare. Dopo il presidente della Pro-Loco, il sindaco di Canna, Giovanna Pa-

narace, ha descritto la natura come un patrimonio, una fortuna, l'uomo non deve distruggere, ma abbellire. In fine l'ultimo intervento è stato della professoressa Anna Oliverio in rappresentanza della scuola che ha detto che è stato un evento importante per approfondire ciò che viene studiato.

Francesco Pio Pisilli,
II C Scuola Secondaria Primo Grado

FIGLIO MIO QUANTO MI COSTI



Figlio mio, quanto mi costi! Quando arriva un nuovo bebè si piangono lacrime amare sul corredo, i pannolini e il latte in polvere; in età da scuola elementare, sui vestiti che ogni anno sono da cambiare. E non è solo l'abbigliamento: come negare a un teenager, crescendo, il telefonino, l'iPod, la connessione internet. Poi ci sono gli sport, i corsi di inglese, i libri di scuola, la benzina per il motorino, la paghetta. **La situazione varia da famiglia a famiglia, in base a dove si vive, a quanti soldi entrano in casa e al numero di fratelli e sorelle.**

Talvolta è colpa dei genitori che non parlano in casa delle loro difficoltà sul lavoro. Solo dopo i 18 anni i figli cominciano a capire che oggi l'economia italiana non naviga in buone acque ed è il momento di limitare le richieste alla famiglia. Per i genitori è difficile cercare di spiegare che i soldi a un certo punto finiscono, ma possono dare il buon esempio, limitando lo shopping.

Giusy Bianco,
Il C Scuola Secondaria Primo Grado

TRA RAVENNA, BOLOGNA E SAN MARINO

Cronaca di un viaggio di istruzione da incorniciare

Noi ragazzi della Scuola Secondaria quest'anno abbiamo partecipato ad una gita scolastica tra cultura, storia, ambiente e divertimento. Questa è stata una gita molto attesa da noi ragazzi. La partenza è stata alle ore 23:00 del 27 aprile. La mattina del primo giorno siamo arrivati a Gradara (Pesaro Urbino) per la visita al famoso castello di Paolo e Francesca, due personaggi narrati nell'Inferno della "Divina Commedia" di Dante Alighieri. Il castello era molto grande ma sono state fatte molte ristrutturazioni. Finita questa visita guidata ci siamo messi in viaggio per andare in hotel. Arrivati, siamo andati a sistemarci e all'ora di pranzo siamo scesi in sala, ci siamo accomodati e abbiamo pranzato. Finito di pranzare siamo partiti per andare nella Repubblica di San Marino dove abbiamo visitato il centro storico, il palazzo municipale, il museo di stato, "la rocca", il museo delle cere e infine abbiamo fatto shopping libero. Poi siamo partiti per tornare all'hotel, abbiamo cenato e siamo poi andati a dormire. La mattina dopo abbiamo fatto colazione. Poi siamo partiti per andare a Mirabilandia. Qui ci siamo divertiti molto. Di pomeriggio siamo partiti da Mirabilandia per rientrare in hotel. La sera i professori ci hanno accompagnato in discoteca. La mattina del terzo giorno siamo partiti per Ravenna, dove abbiamo visitato la basilica di S. Apollinaria in Classe e la tomba di Dante Alighieri. Poi all'ora di pranzo siamo andati al ristorante. Bella anche la tappa di Bologna dove abbiamo visitato la centralissima piazza Maggiore, la torre degli Asinelli, la ba-

silica di San Petronio, le sette chiese, via Indipendenza con tutti i suoi negozi, la stazione ferro-

periale alle ore 24:00. Siamo rimasti molto soddisfatti e per noi di I C è stata la prima occasione



viaria (con la sala che ricorda la strage del 2 agosto 1980), galleria "Falcone e Borsellino". Poi il rientro in hotel. La mattina del quarto giorno siamo partiti per Genga (Ancona). Lì abbiamo visitato le grotte di Frasassi. Dopo pranzo siamo partiti per il rientro. Siamo arrivati a Rocca Im-

di partecipare ad una gita di più giorni e per di più nel nord Italia. Abbiamo conosciuto anche nuovi amici.

Oreste Corrado,
I C Scuola Secondaria Primo Grado

IL FUOCO DI SANT'ANTONIO

Una tradizione che piace ai più piccoli



La mattina del 16 gennaio 2014 a scuola sono venuti a trovarci degli anziani che ci hanno raccontato come si festeggiava il Fuoco di Sant'Antonio nel passato. Questa festa è molto sentita qui a Canna. All'uscita da scuola, siamo andati in piazza Sant'Antonio e insieme agli animali, i loro padroni e le maschere brutte abbiamo fatto la cavalcata nel paese. Mentre giravamo per il paese il nostro parroco ha celebrato la Messa e quando abbiamo finito, alcune persone hanno acceso il grande falò. **Nei giorni precedenti i**

ragazzi avevano accatastato tanta legna fino a formare una montagna. Subito dopo il Parroco ha benedetto il grano, gli animali e il falò. Di sera due maschere brutte hanno lanciato la cenere sulle scarpe. Per tradizione, uno lanciava la cenere e uno puliva. Noi bambini ci siamo divertiti un mondo.

Gianluca Corrado,
V C Scuola Primaria

REPORTAGE TRA STORIA, ARTISTI E LEGGENDE

Dalla teoria alla pratica. Piccoli giornalisti in azione a Rocca Imperiale



Interessante esperienza sul campo per gli allievi del progetto Pon F3 "Comunichiamo la scuola" di Canna, i quali in compagnia dei responsabili hanno trascorso una giornata nella vicina Rocca Imperiale a caccia di notizie e curiosità. Un reportage video e fotografico tra le bellezze architettoniche, gli artigiani e le leggende del "Paese dei limoni". Nel corso delle lezioni precedenti all'uscita didattica, gli alunni, hanno preso confidenza con gli "attrezzi del mestiere" (fotocamera, videocamera, microfono, le tecniche dell'intervista e la capacità di prendere appunti) per poi essere pronti all'appuntamento "sul campo".

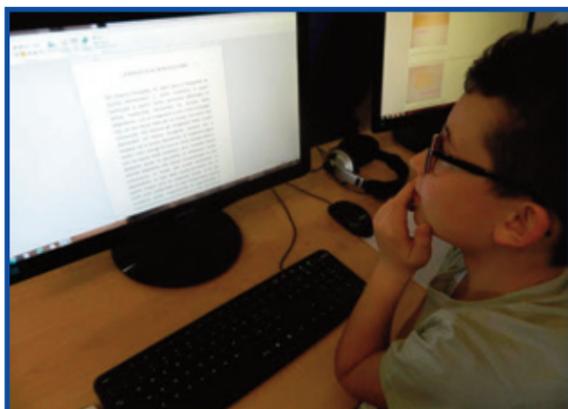
Suggestiva la tappa nelle botteghe artigiane

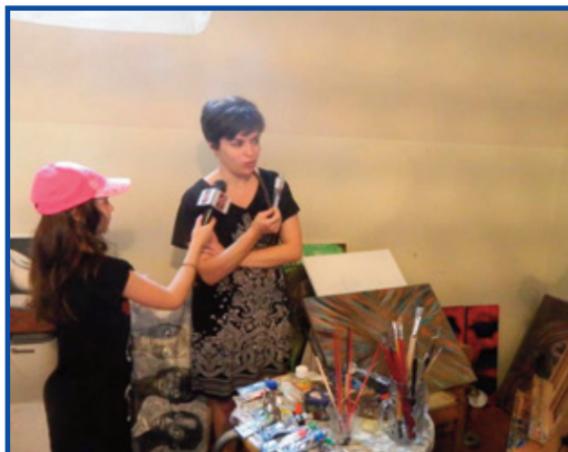
del restauratore e artista del legno Battista Favoino; del giovanissimo liutaio Marco Corrado e della sorprendente pittrice Romina Giordano. I piccoli reporter si sono cimentati in interviste con microfono e telecamere catturando retroscena e segreti del mestiere.

Una tappa anche al Museo delle Cere gestito dal professor Mario Giuseppe Tufaro che ha accompagnato gli studenti di Canna in una suggestiva passeggiata dove potevi incontrare Alcide De Gasperi, Che Guevara, Madre Teresa di Calcutta, ma anche Polifemo e Papa Francesco.

Particolarmente formativa la visita al castello di Federico II in compagnia della

guida Vincenzo Di Matteo, esperto come nessuno di leggende, storie e meandri del maniero. Anche in questo caso i "cronisti in erba" hanno raccolto tutte le informazioni possibili. La giornata dei nostri reporter è stata riassunta in servizio video girato da loro stessi. Al rientro a Canna, nel laboratorio di informatica, utilizzato dai corsisti come redazione per l'elaborazione degli articoli, è stato organizzato un incontro con il dirigente scolastico Walter Bellizzi che si è concesso per un'intervista sul suo lavoro quotidiano e sul suo rapporto con il mondo della scuola.





LA SCUOLA DI CANNA APRE AL MAROCCO

Tra i banchi sei bambini africani ormai pienamente integrati

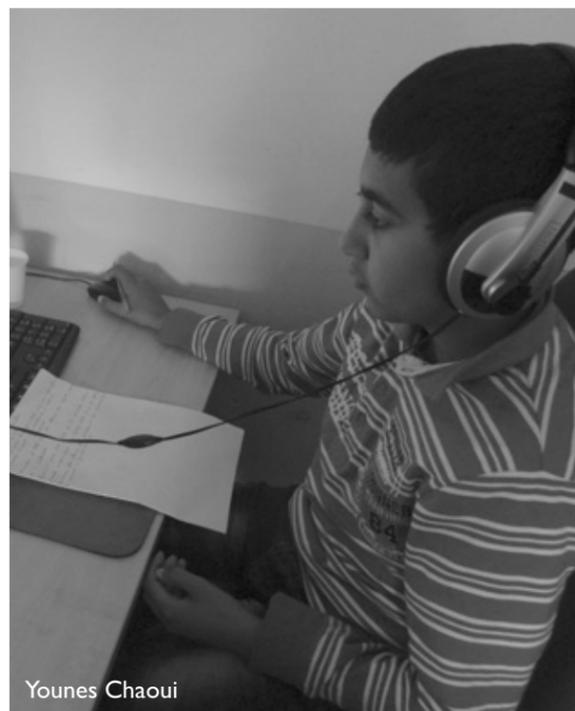


Mohamed Etturabi

Abbiamo fatto un'intervista ad alcuni bambini provenienti dal Marocco, per chiedere informazioni sulla loro cultura e su come si sono ambientati qui in Italia. I bambini che abbiamo intervistato sono alunni dai sei ai tredici anni e in tutto sono sei e frequentano la scuola di Canna: Primaria e Secondaria. Da queste interviste è emerso che: buona parte di questi bambini, inizialmente, ha avuto dei problemi, ora

superati, per ambientarsi. **A questi bambini mancano familiari, amici e la casa che avevano in Marocco, ma sono seguiti dai genitori ogni giorno.** Molti di questi bambini sostengono che l'Italia e il Marocco hanno simili le città e parte degli alberi e degli animali allevati. Le principali differenze tra le cucine sono quelle che in Marocco si mangia il cous cous: una farina di frumento a granelli con manzo e verdure, in Italia si mangia la pasta, in Marocco si mangia la chebakia un dolce di mandorle, noce moscata, cannella e altri ingredienti, in Italia la torta. Inoltre ci sono dei cibi che vengono consumati in entrambe le culture, come frutta e verdura, riso, carne e pasta. In conclusione alla maggior parte di questi bambini, l'Italia piace molto.

Francesco Pio Pisilli,
II C Scuola Secondaria Primo Grado



Younes Chaoui

UNA ESPERIENZA ENTUSIASMANTE SUL RETTANGOLO VERDE

A Marconia un torneo di calcio da ricordare



Dall'anno scorso sono iscritto alla scuola calcio di Policoro (Mt). L'ultimo torneo a cui abbiamo partecipato è stato quello di Marconia (Mt). Eravamo tutti molto eccitati. Per noi era un torneo importantissimo perchè siamo competitivi, infatti abbiamo vinto due tornei, siamo arrivati secondi due volte e una volta terzi. La prima partita è stata contro l'Holly& Benji di Marconia, i favoriti in casa. E' stata sotto la pioggia, siamo andati sotto per colpa di una patera di Giuseppe, il portiere. **Poi un mio compagno di squadra ha parggiato grazie a un mio assist e**

alla fine ho trasformato il rigore decisivo e abbiamo vinto. Siamo riusciti a trionfare anche in semifinale contro il "Padre Minozzi". La finale è stata contro il Bernalda (Mt). Io ho preso un palo dal centrocampo, ma abbiamo perso quattro a zero. Siamo tornati a casa con le medaglie per il secondo posto.

Francesco Michele,
IV C, Scuola Primaria

Il desiderio di imparare mi ha sempre accompagnato! LA MIA SCUOLA, NON SOLO LIBRI

Ciao Primaria! Un anno tra apprendimento e divertimento...

Mi chiamo Pasquale, ho dieci anni e frequento la quinta elementare. L'anno scolastico è quasi terminato e dovrò l'anno prossimo affrontare la prima media. Alle elementari ho vissuto belle esperienze, con le insegnanti e con i miei compagni che, se non fosse stato per la scuola, non avrei mai conosciuto. Per fortuna gli insegnanti delle scuole elementari mi hanno invogliato sempre più a studiare ed a essere desideroso di imparare, seguo molto i loro consigli. Fino ad ora mi sono trovato bene e non ho avuto molti problemi, anzi. Durante l'anno abbiamo avuto la possibilità di effettuare molte attività didattiche che hanno incrementato le mie conoscenze. In fondo alle scuole elementari si apprendono le basi dello studio, ammetto che in questi cinque anni ho imparato molto. In fin dei conti sono soddisfatto di aver frequentato questa scuola, ho avuto l'opportunità di approfondire e migliorare il mio apprendimento e studio. Mi aspetto molto dalla scuola media, anche se sarà più impegnativa, non mi scoraggerò, poiché sono desideroso di apprendere.

Pasquale Stigliano,
V C Scuola Primaria



A CANNA I PORTALI CI RACCONTANO LA STORIA



A Canna ci sono tanti palazzi e portali appartenenti a famiglie nobili del paese. Il primo portale di cui vogliamo parlare è quello della famiglia Bruni-Campolongo. Questo portale risale al XIX secolo, al palazzo è annessa la cappella di Sant'Antonio Abate.

Nei pressi, si trova il palazzo Rago. È un palazzo del XIX secolo, ha un portale ellittico ed è sovrastato da una finestra. Continuando la nostra passeggiata per portali di Canna incontriamo il palazzo Toscani. Risale al 1700-1800 e ha un arco a tutto sesto, sopra l'arco c'è lo stemma baronale della famiglia che rappresenta un'aquila. Poi si trova il palazzo Favoino. Nel portale è incisa la data 1777 cioè quando è stato costruito, sopra si trova lo stemma della famiglia.

Proseguendo si trova il palazzo Morano. Si trova in via Soccorso ed è stato costruito nel 1727.

Poi si trova il palazzo Jelpo, è stato costruito nel 1924 e

ha tre livelli. Continuando troviamo il palazzo Campolongo risale al 1600, non è dotato di un portale ed ha un arco ha tutto sesto.

Poi troviamo il palazzo Ricciardulli dove non abita più nessuno.

Continuando la troviamo la Chiesa Madre Immacolata Concezione che risale al XVI secolo e ha tre portali.

Tornando verso casa intravedo il palazzo Pitrelli, costruito nel 1848 ed ha un arco a tutto sesto e due colonne nei lati.

La maggior parte dei palazzi di Canna sono abitati o da eredi delle famiglie o sono stati ristrutturati e venduti ad altre famiglie

Domenico Failla,

I C Scuola Secondaria Primo Grado

CRESCHE LA PAURA PER I LADRI

Preoccupazione in paese per i tanti furti

A ottobre si è diffusa la paura per i ladri. Secondo alcune persone questi ladri rubavano per arricchirsi, secondo altri per guadagnare qualcosa. Alcuni dicevano addirittura che erano poveri! All'inizio si pensava che volessero appropriarsi di tutta Canna! Tutti i cittadini hanno iniziato a comprare i dispositivi antifurto solo che non sono serviti a niente: i ladri hanno continuato a rubare in santa pace. Il mio amico Giorgio mi ha raccontato che più volte ha sentito suonare l'allarme dei vicini ma era un falso allarme, mentre, una sera che non è suonato l'allarme, hanno rubato veramente. Alcuni cittadini hanno ipotizzato che gli allarmi erano scadenti, altri che i ladri avevano disattivato gli allarmi. Si è cercato di dare una spiegazione anche sull'identità dei ladri, ipotizzando la collaborazione di un "palo" del paese che conosceva dove erano gli oggetti delle vittime. La mia famiglia non ha messo nessun allarme e non è stata vittima. Ancora oggi non si sa chi sono i ladri. Le vittime che conosco sono Domenico, Giuseppe e Antonio ai quali esprimo il mio dispiacere.

Francesco Michele, classe IV C Scuola Primaria



PALAZZO JELPO, COME RECUPERARE I VECCHI BENI ARCHITETTONICI

Palazzo Jelpo, oggi chiamato Palazzo delle Culture, si trova nella zona di via Mercato. L'anno della sua costruzione risale al 1924. L'edificio è su tre livelli ed è caratterizzato da un ingresso principale a quattro colonne che sorreggono il lungo balcone centrale del primo piano. Annessi al palazzo si trovano il mulino, il frantoio, e la ghiacciaia. Proprietà della famiglia Jelpo, il palazzo è stato acquistato recentemente dal Comune di Canna, è stato restaurato ed il primo piano ospita la biblioteca comunale ed una sala conferenze multimediale.



Domenica Truncellito
V C, Scuola Primaria

IL MAIALE È IL RE DI NOCARA

Ogni anno una sagra da far leccare i baffi

La sagra del maiale a Nocera viene preparata con tanti giorni di anticipo perchè devono uccidere i maiali e anche perchè devono preparare tutto il necessario come gli stands, il vino, la "scapece", devono preparare la salsiccia, ecc. Questa sagra, ogni anno, inizia il 4 di agosto e finisce il 25. Alcune sere fanno anche il karaoke, arrivano gruppi di musicisti tra cui anche bambini. Ci sono due organizzazioni, una davanti al palco e una davanti al Comune e si mangia molto bene. Quindi se volete venire qui siete sempre i benvenuti. Quando arrivate dovete andare alla cassa a ordinare quello che volete e poi dovete fare la fila per ottenerlo. Dopo mangiato, se si vuole fare il bis, si fa lo stesso procedimento.

Giuseppe Acciardi, IV C Scuola Primaria



UN GIORNO DA TURISTA!

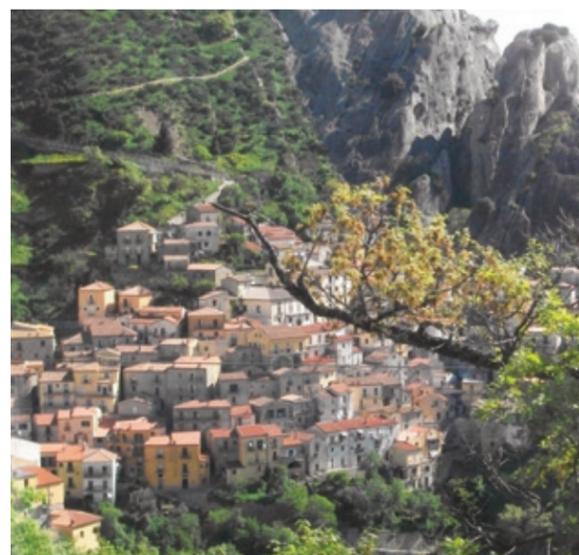
Sulle Dolomiti Lucane, il brivido del “volo dell’angelo”

Il 2 maggio 2014 noi alunni della Scuola Primaria di Canna, insieme agli alunni di Nocera ci siamo recati in un paese della Basilicata che si chiama Castelmezzano. Siamo partiti alle ore 7:00 del mattino. Per arrivare a Castelmezzano bisogna percorrere una strada che si chiama Basentana perchè è costruita sul margine del fiume più lungo e importante della Basilicata: il Basento. Siamo arrivati alle ore 9:30. Alla fermata ci aspettava una ragazza di nome Rocchina che ci ha fatto da guida. Ci ha parlato del “volo dell’angelo” effettuato su un cavo d’acciaio che collega Castelmezzano con il paese vicino Pietra Pertosa (roccia bucata) e ritorno. **Questo volo si svolge sempre su prenotazione e, in estate, fanno parecchi voli perchè ci sono molti turisti. Il volo dura un minuto e il tragitto viene percorso alla velocità di 120 km/h : in macchina ci vogliono due ore e mezza all’incirca per percorrere la stessa distanza. A Castelmezzano fanno una**



festa : il maggio in dialetto “u mash” che è un rito dedicato alla natura. E’ celebrata come segno di alleanza tra l’uomo e la na-

tura, affinchè non ci siano fenomeni meteorologici brutti come la neve e la grandine. Si “sposano” 2 alberi: il cerro e la cima di agrifoglio. Il cerro rappresenta l’uomo e la cima di agrifoglio rappresenta la natura. La prima domenica di settembre viene tagliato l’albero di cerro più bello e poi viene portato in paese trascinato dai buoi e dai ragazzi che sono testimoni del matrimonio. Si sceglie il più bello degli alberi di cerro e viene issato al centro del paese insieme alla sposa: la cima di agrifoglio. Le signore fanno anche molti dolci chiamati “ Crostoli”, che sarebbero le nostre “chiacchiere”. Cucinano giorno e notte per donarli agli invitati al matrimonio. La festa del maggio è così importante che non si svolge solo a Castelmezzano ma anche in altri paesi appartenenti al Parco delle Piccole Dolomiti lucane: il mese di maggio è molto importante perchè arrivano pullman con turisti provenienti anche da stati esteri. Successivamente ci siamo avviati verso la Fortezza Normanna su una strada caratterizzata dalla presenza di pietre con simboli. Il primo era lo stemma della Basilicata cioè sfondo bianco con quattro onde che rappresentano i quattro fiumi: il Basento, il Bradano, il Sinni e l’Agri. Poi c’era una mattonella con l’immagine di Castelmezzano; un’altra con una roccia a forma di becco di civetta e una con la scalinata della fortezza normanna. Abbiamo camminato a lungo per arrivare però abbiamo perso qualche chiletto! Mentre salivamo abbiamo visto lo stemma del comune di Castelmezzano che rappresenta un cavallo con due cavalieri. Durante il tragitto abbiamo visto il calvario e la guida ci ha spiegato che i soldati, anticamente, hanno scavato gradini su una roccia punto di avvistamento dei nemici provenienti dal fiume Basento allora ancora navigabile. Tornati in paese



abbiamo visitato la Chiesa con santi diversi dai nostri e due quadri: uno rappresenta la Sacra Famiglia opera di Giovanni Di Gregorio caratterizzato dalla prevalenza del colore rosa. L’altro rappresentava l’incoronazione della Vergine. **Usciti, dopo aver comprato alcuni souvenir di Castelmezzano, siamo andati all’agriturismo per mangiare e a fare il formaggio.** Il formaggio si fa così: il latte viene prima riscaldato alla temperatura di 36°, poi viene fatto solidificare con l’aggiunta del caglio e, successivamente viene schiacciato in un contenitore dove diventa duro. Usciti dall’agriturismo siamo partiti per andare al museo di Metaponto. Qui abbiamo ammirato numerosi oggetti usati dagli antichi greci e ritrovati nelle tombe. Mi hanno colpito molto i chiodi in ferro perchè diversi nella forma da quelli che usiamo oggi. Infine siamo ritornati a Canna alle ore 20,00 circa. E’ stata una giornata bellissima, mi sono divertito molto e ho imparato nuove cose.

**Domenico Morano
classe IV C – Scuola Primaria**

Il progetto PON F-3-FSE-2013-8 2 “Agorà Multimediale”, svolto nell’anno scolastico 2013-2014, è stato un primo esempio sul territorio di interazioni tra più istituti scolastici e ha previsto 20 moduli laboratoriali. La scuola capofila è stata l’Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale (dirigente scolastico: Walter Bellizzi; facilitatore: prof. Franco Gerundino; valutatore: ins. Elvira Panno)

ISTITUTO COMPRESIVO ROCCA IMPERIALE

BENVENUTI A SCUOLA (Canna, Primaria e Secondaria): Esperto esterno Valentino Mazzei (psicologo) – tutor interno Anna Oliverio

COMUNICHIAMO LA SCUOLA (Canna, Primaria e Secondaria): Esperto esterno Vincenzo La Camera – tutor interno prof.ssa Anna Oliverio

BENVENUTI A SCUOLA (Secondaria Centro): Esperto esterno Maria Luisa Chianese (psicologa) – tutor interno Franca Berardi

EDUCARE ALLA LIM (Secondaria Centro): Esperto esterno Francesco Vaccaro – tutor interno Franca Berardi

BENVENUTI A SCUOLA (Secondaria Marina): Esperto esterno Amelia Avruscio (psicologa)

LEGALITA’ TRA I BANCHI (Secondaria Marina): Esperto esterno Alfonso Rago

BENVENUTI A SCUOLA (Secondaria Marina): Valentino Mazzei (psicologo) – tutor interno Maria Teresa Cascardi

FUTURO SOSTENIBILE (Secondaria Marina): Vincenzo Santagada – tutor interno Maria Teresa Cascardi

ISTITUTO COMPRESIVO AMENDOLARA

BENVENUTI A SCUOLA (Secondaria, Oriolo): Esperto Esterno Valentino Mazzei (psicologo) – tutor interno Antonio Zaccaro

ABBANDONARE L’ABBANDONO SCOLASTICO (Secondaria, Oriolo): Esperto esterno Antonia Vitale – tutor interno Antonio Zaccaro

BENVENUTI A SCUOLA (Secondaria): Esperto esterno Valentino Mazzei (psicologo) – tutor interno Valeria Ettore

LEGALITA’ E AMBIENTE (Secondaria): Esperto esterno Anna Filomena Acciardi - tutor interno Valeria Ettore

I.I.S. ROGGIANO GRAVINA

PREPARIAMOCI AL PROGETTO (Liceo Scientifico e ITIS): Esperto esterno Rosaria Toscana (psicologa) – tutor interno Grazia Paletta

ARTE, CULTURA E SCIENZA NEL TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA (Liceo Scientifico e ITIS): Esperta esterna Giulia Cosenza – tutor interni Emanuele Brusco, Cecilia Zangari

L’IMPORTANTE E’ SEMINARE (Liceo Scientifico e ITIS): Esperto esterno Amelia Avruscio (psicologa) – tutor interna Daniela Gialdini

IL MONDO CHE VORREI: VIVERE NELLA LEGALITA’ (Liceo Scientifico e ITIS): Esperto esterno Anna Maria Campana – tutor interni Angiolino D’Ambrosio, Valdivia Fusco

I.P.S.I.A. TREBISACCE

CONOSCIAMOCI: Esperto esterno Eleonora Colistra – tutor interno Domenica Adduci

SCENALETTI: Esperto esterno Piero De Vita – tutor interno Domenica Adduci

CONOSCIAMOCI: Esperto esterno Eleonora Colistra (psicologa) – tutor interno Pierina Donnangelo

NATURA AMICA: Esperti esterni Francesco Manganello, Gaetano Agostinacchio – tutor interno Pierina Donnangelo



REDAZIONE

Giuseppe Acciardi, Giusy Bianco, Antonella Buongiorno, Giusy Francesca Buongiorno, Yones Chaoui, Oreste Corrado, Gianluca Corrado, Lilliana Di Leo, Salhah Mohamed Ettourabi, Domenico Pio Failla, Francesco Michele, Domenico Morano, Francesco Pio Pisilli, Pasquale Stigliano, Maria Truncellito, Domenica Truncellito, Vincenzo Truncellito

ESPERTO ESTERNO:

giornalista Vincenzo La Camera

TUTOR INTERNO:

professoressa Anna Oliverio

COLLABORATRICE SCOLASTICA:

Celeste Chiaromonte

Hanno partecipato al progetto alunni delle classi IV e V Scuola Primaria e I e II Scuola Secondaria di Primo Grado di Canna (sede staccata dell’Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale)